

Candidatura Collegio Nazionale 2021/2024

Giorgio Sacco

14/07/1963

Faccio la guida di professione dal 1990 con impegno e passione, conseguendo nel tempo varie specializzazioni che competono il nostro lavoro. Ho sempre esitato a mettermi in gioco nei vari consigli regionali e nazionali per seguire di più la mia attività. Oggi, più che mai, la mia evoluzione mi spinge a volermi impegnare maggiormente per lo sviluppo della nostra figura.

Il Collegio Nazionale dovrebbe essere formato da rappresentanti che operano in armonia e collaborazione per raggiungere risultati utili.

La mia candidatura quindi, in seno alle elezioni 2021/2024, nasce dalla volontà di ricostruire il Collegio Nazionale per dare l'opportunità di riemergere alle nostre professioni, scongiurando l'eventualità di una riscrittura in negativo della nostra posizione professionale, da parte di chi tenta ogni giorno di accaparrarsi pezzi delle nostre esclusività.

Per questo abbiamo dato vita ad un programma condiviso, con un gruppo di colleghi che intendono operare in armonia tra loro e nei confronti del Consiglio mettendo in campo le loro abilità e contribuendo quindi attivamente a quella che dev'essere la rinascita professionale.

Non sarà un gioco e risulterà di sicuro un'operazione difficile, ma non impossibile.

I nomi del gruppo li trovate espressi nel programma.

CONAGAI 2021-2024
PROGRAMMA ELETTORALE CONGIUNTO TRA LE GUIDE:

Stefano Michelazzi,
Marco Heltai,
Alex Campedelli,
Alberto Boschiazzo,
Giorgio Sacco,
Lorenzo Trento.

Care colleghe , cari colleghi ,

innanzitutto grazie del tempo che state dedicano a tutta la categoria, leggere, informarsi è un primo passo per partecipare attivamente al sostegno dell'intera professione, non farlo è un peccato che danneggia tutti noi professionisti della montagna e non solo.

Siamo certi sia visibile a tutti, quanto oggi la nostra professione risenta di uno sviluppo del mercato tanto veloce da rendere i parametri della *nostra legge 6/89*, e *vecchi schemi organizzativi* del Collegio Nazionale sempre meno adeguati.

La continua spinta verso il riconoscimento di nuove professionalità e la nascita quasi giornaliera di nuove realtà in ambito sportivo, ci danno un chiaro segnale di necessario cambiamento delle modalità fin qui utilizzate all'interno di tutte le nostre rappresentanze Nazionali e Regionali.

Il consiglio Nazionale è per definizione l'organo preposto al coordinamento dei vari consigli regionali e questo può essere, se utilizzato, strumento molto potente per organizzare il lavoro e ottenere non solo i giusti riconoscimenti professionali ma anche e soprattutto per diffondere la cultura dei professionisti della montagna in senso positivo.

Recentemente abbiamo assistito a numerose prese di posizione verso la nostra professione tali da preoccuparci e, ahinoi, sappiamo perfettamente essere solo l'inizio di un percorso intrapreso da molte realtà alla luce di norme sempre più orientate alla libera concorrenza e circolazione di professioni già riconosciute in altri stati non solo UE.

Se alla spinta esterna, sempre più determinata, si aggiungono anche errori strategici interni allora il gioco è fatto. Siamo da considerare una categoria che vedrà pian piano erose le proprie competenze riservate a vantaggio di un mercato che si autoregola in base al servizio e non più al riconoscimento di una professionalità.

Il programma che segue ha un preciso scopo, favorire l'organizzazione di un lavoro comune condiviso, favorire la conoscenza e il riconoscimento delle nostre competenze a tutti i livelli e programmare un lavoro che porti i professionisti della montagna a rappresentare un esempio da seguire anziché un ostacolo da abbattere.

Buona lettura

punti salienti del programma:

- Aumentare e migliorare i rapporti con le istituzioni a tutti i livelli affinché la categoria venga presa in considerazione ogni volta che si parla di montagna o meglio di attività outdoor organizzata.
- Superare il grave problema della comunicazione interna spesso fonte di grandi problemi nella categoria, migliorando la rete di distribuzione delle informazioni su ogni evento che riguardi il nostro mondo.
- Reintrodurre l'ufficio stampa delle guide alpine al fine di avere una comunicazione studiata e continua verso l'esterno con lo scopo di riequilibrare l'immagine verso il mercato ad ogni livello.
- Favorire e divulgare iniziative di comunicazione costruttive e qualificanti da parte di tutti i professionisti in tutta Italia
- Armonizzare il lavoro all'interno del Consiglio nazionale al fine di rendere maggiormente costruttivi e produttivi i consigli sfruttando al meglio il grande potenziale che la categoria ha nell'avere delle rappresentanze così diffuse e organizzate.
- Favorire i progetti già attivi di ammodernamento delle nostre aree professionali intervenendo a sostegno delle iniziative regionali di modifica dell'applicazione della legge 6/89, modifiche, che favorirebbero lo sviluppo della professione preservando ogni livello oggi esistente.
- Favorire attraverso corsi e iniziative orientate, il riordino, la conoscenza e l'applicazione, dei regolamenti che riguardano la professione a tutti i livelli.
- Rivedere le modalità fin qui adottate nella lotta all'abusivismo difficili da gestire con le sole nostre forze, attraverso lo sviluppo di rapporti continuativi con le forze dell'ordine preposte al controllo del territorio e della legalità.
- Favorire le interazioni Internazionali sia in ambito UIAGM che in ambiti diversi al fine di creare anche nuove opportunità per i nostri colleghi.
- Introdurre un tavolo di lavoro che si concentri sull'analisi delle normative Europee a vantaggio dello sviluppo della categoria quando quelle nazionali risultano obsolete o limitanti
- Introduzione di un tavolo di analisi e valutazione delle potenzialità di sviluppo in seno all'AGAI, realtà oggi sotto utilizzata e poco conosciuta.

Concludendo

Tre anni per la riorganizzazione del Co.Na.G.A.I. sono pochi, ma se i punti elencati saranno condivisi dalla maggioranza dei rappresentanti regionali e dalle rappresentanze delle varie categorie professionali. allora, tre anni potranno essere sufficienti per un cambio di marcia che siamo certi gioverà all'intera categoria.

Tutto è lì: la collaborazione, il lavoro, e non ultimo, la partecipazione rispettosa e costruttiva.

Dobbiamo cominciare a pensare e agire come categoria unita, organizzata per sviluppare comuni interessi.

Promettere risultati con questo programma è ambizioso, ma promettere di mettercela tutta, è più che una promessa, è un impegno certo !

Stefano Michelazzi - Marco Heltai - Boschiazzo Alberto - Alex Campedelli - Lorenzo Trento- Giorgio Sacco

PER VOTARE SONO NECESSARI POCCHI MINUTI.
VOTARE OGGI PUÒ CAMBIARE IN MEGLIO IL DOMANI.
NON FARLO E' UN GRAVE ERRORE !

Hanno partecipato alla stesura del programma e si candidano al direttivo Nazionale, con l'obiettivo di lavorare insieme, le seguenti Guide Alpine:

- **Stefano Michelazzi** - Collegio Lombardia
(Membro eletto al Co.Na.G.A.I., Responsabile Commissione Abusivismo, Coordinatore nazionale Direttori di percorso FISky.)
- **Marco Heltai** - Collegio Veneto
(Membro eletto al Co.Na.G.A.I., Responsabile Commissione Tecnica Nazionale Canyoning)
- **Alex Campedelli** - Collegio Valle d'Aosta
(Presidente Società delle Guide Alpine Courmayeur)
- **Alberto Boschiazzo** - Collegio Valle d'Aosta
(Membro eletto al Co.Na.G.A.I., Istruttore Nazionale Guide Alpine)
- **Giorgio Sacco** - Collegio Piemonte
- **Lorenzo Trento** - Collegio Abruzzo